per tanti muli, carrette, lettiche, cavalli e servitori, che bisogna avere, pagando sempre il tutto quasi il doppio dell'ordinario.

La maestà sua, della prima figliuola del re Aluisi XII, che fu madama Claudia, ebbe tre figliuoli, Francesco, Enrico e Carlo; poi altrettante figliuole, Luisa, Maddalena e Margherita; ma ne è stato poco fortunato: perchè Francesco, che era il delfino, principe di grandissima speranza, morì del 1536 quasi senza male alcuno¹; Luisa in età nubile morì con estremo dolor del padre, perchè era promessa all'imperatore; Maddalena morì regina di Scozia senza eredi; Carlo, che fu il duca d'Orleans, per chi si è fatta tanta guerra, e morto allora che doveva vivere, e pigliar il frutto delli travagli passati, quietando Italia e la cristianità tutta ad un tratto²; Margherita, di anni ventidue e forse più, stà senza marito, sebben in vero è degna di qualunque gran principe sia al mondo, per le preclare virtù sue, così di prudenza, modestia, come d'umanità e prontezza d'ingegno; ma sopra tutto erudita, e ben dotta nella lingua latina, greca, ed anche italiana³. E così pare che la buo-

¹ Vedi la nota prima a pag. 205.

² La pace di Crepy (18 settembre 1544) per comporre terminativamente le contenzioni tra Carlo V e Francesco I intorno il Milanese e le Fiandre, aveva pattuito che il duca d'Orleans o sposerebbe la secondogenita del re Ferdinando con in dote il Milanese, ed allora la corona di Francia rinunzierebbe ad ogni titolo o diritto sopra le Fiandre, o sposerebbe la primogenita dell'imperatore con in dote le Fiandre, ed allora rinunzierebbe per sè e per i suoi ad ogni pretesa sul Milanese. Il duca d'Orleans morì prima della conclusione di alcuno di questi due parentadi (9 settembre 1545); ma, nonostante i trattati, dubito forte che rimanendo egli in vita, Carlo V avesse rispettato le convenzioni.

³ Andette sposa, come altrove abbiám detto, il 27 giugno 1559, a Emanuele Filiberto di Savoia.